

Un approfondimento teologico-biblico su evangelizzazione e comunità

Dove l'amore di Dio diventa visibile

Troppo facilmente siamo ancora portati a non cogliere il profondo nesso fra evangelizzazione e comunità. L'evangelizzazione non può essere impresa di singoli, ma deve nascere, specie ai nostri giorni, dal cuore stesso della comunità quale suo presupposto indispensabile. Questa la tesi di fondo del contributo che qui pubblichiamo e che in forma più ampia è stato proposto ad un seminario di studio della diocesi di Aquisgrana/Germania su « Evangelizzazione in Europa - una nuova cultura e una nuova spiritualità della comunità ».

di PIERO CODA

E' diventato corrente, oggi, sottolineare la necessità di una « nuova » evangelizzazione. Ne ha parlato Giovanni Paolo II in America Latina, facendo propria un'esigenza che è maturata nell'autocoscienza ecclesiale e teologica di questo Continente (cf. il suo discorso diretto ai Vescovi latino-americani, a Santo Domingo del 12-10-84, nel V centenario della prima evangelizzazione); se ne parla spesso anche a proposito del cammino, non facile, della Chiesa in Asia ed in Africa; se n'è parlato e se ne parla anche riguardo all'Europa: dal V Simposio dei Vescovi europei (tenutosi a Roma nell'ottobre del 1982); al discorso rivolto da Giovanni Paolo II, sempre ai Vescovi europei, l'11-10-85, in cui egli affermava che *l'Europa « ha sofferto tali e tante trasformazioni culturali, politiche, sociali ed economiche che è giusto impostare il problema dell'evangelizzazione in termini to-*

talmente nuovi »; sino al recentissimo colloquio internazionale svoltosi a Castelgandolfo, per iniziativa dell'« Institut für Wissenschaften vom Menschen » di Vienna, sul tema: « L'Europa e le sue conseguenze ».

L'aggettivo « nuova » applicato all'evangelizzazione, per quel che riguarda in particolare l'Europa, ha — mi sembra — *due significati fondamentali*: da una parte, si tratta di una *nuova fase* di evangelizzazione di cui necessita oggi il vecchio Continente, dopo che — col venir meno della *christianitas* medioevale ed anche del progetto riformatore del Concilio tridentino, spintosi, in fondo, sino al Vaticano I ed oltre — la Chiesa s'è trovata a dover fare i conti con la laicizzazione e la secolarizzazione della cultura e della società europea; dall'altra, si tratta anche di un *nuovo stile*, di una *nuova forma* di evangelizzazione, di cui s'avverte oggi